



LA MANIFESTAZIONE DEI SINDACATI

Con il presidente della giunta della Regione Puglia, sono attesi Ferrero (anche lui di Rifondazione), Veltroni (Pd) e Di Pietro (Idv)

Oggi sciopero generale a Roma sfila anche Vendola

● **ROMA.** Sciopero generale della scuola, oggi, con una manifestazione in programma a Roma, alla testa della quale è annunciata la presenza del presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola (Rifondazione comunista), con Veltroni (Pd), Ferrero (Rifondazione), Di Pietro (Idv), accanto a insegnanti, bidelli, genitori, studenti, vera anima della contestazione.

Aule semideserte e piazze piene, non solo a Roma - è l'auspicio dei promotori dell'iniziativa.

«Ci aspettiamo - afferma alla vigilia dell'appuntamento romano il segretario generale della Flc-Cgil, Mimmo Pantaleo - una grande partecipazione e che la piazza ribadisca non solo la volontà di opporsi alle politiche di questo Esecutivo, ma anche che venga rilanciata un'idea alternativa di istruzione che sia fatta di qualità e che assicuri a tutti il diritto di apprendere».

«L'iniziativa indetta, tutta sindacale - aggiunge il leader della Uil scuola, Massimo Di

Menna - deve convincere il governo ad aprire un confronto per affrontare le due questioni centrali: le basse retribuzioni e un piano concordato che punti alla qualità e all'innovazione nella scuola pubblica, anziché a tagli indiscriminati».

L'imponente macchina organizzativa del sindacato si è messa in moto da giorni. Circa un migliaio di pullman partiranno dalle varie zone d'Italia per portare a Roma i manifestanti - 200 dalla Toscana li ha organizzati la sola Cgil, 150 dalla Campania e 150 dalla Puglia la Uil che ha chiesto alla Questura il «permesso» per 700 autobus (35.000 persone). Almeno 7 treni speciali sono già stati previsti (oltre a navi dalla Sardegna) e altri viaggi collettivi sono stati organizzati dalle singole scuole, dalle Camere del Lavoro, per non contare le partenze «fai da te». Maxischermi per seguire l'evento romano a Milano, Modena, Torino e, in diverse città, sfilate di lavoratori e studenti faranno da corollario al corteo romano che

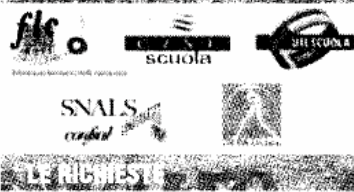
partirà da piazza della Repubblica per approdare a piazza del Popolo, location scelta per i comizi finali.

Dal sito della Flc-Cgil filo diretto con la piazza via web e da 19 radio universitarie diretta a reti unificate. Sul palco prenderanno la parola i segretari generali dei cinque sindacati di categoria promotori dell'adunata. Chiuderà il leader della Cgil, Guglielmo Epifani.

I contenuti del decreto sono ormai stranoti come è stranoto che a preoccupare è soprattutto il ritorno al maestro unico e lo svuotamento del tempo pieno. Un'ipotesi, quest'ultima, non scongiurata dalle rassicurazioni arrivate dal Premier dopo l'ok del Senato: «ci sarà il 50% di classi in più che potranno fare il doposcuola». Ed è proprio un doposcuola di tipo ricreativo, ben lontano dal tempo pieno didattico, che spaventa l'opposizione. Sfileranno per respingere ipotesi come questa i tanti genitori che hanno deciso di partecipare alla manifestazione.

La protesta

I SINDACATI PROMOTORI



- ❖ Abrogazione del maestro unico e dell'orario di 24 ore settimanali alle elementari
- ❖ Qualità e innovazione nella scuola secondaria
- ❖ Rinnovo del contratto collettivo
- ❖ Organici del personale stabili
- ❖ Tutela dei precari

IL CORTEO



ANSA-CENTIMETRI